

Codice scheda: ASC D5460709 (Microscheda: 3952E1-E3)
Luogo e data: TORINO - 02/03/1889
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: CAGLIERO CESARE
Classificazione: CAGLIERO Cesare (1887-1899)
Tipo documento e supporto: Lettera ricevuta - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: In risposta a sue lettere (14 e 25.02.u.s.), gli invia comunicazioni: Pagamento effettuato, con informazione per D. Oddone G.- Reperimento di confessore- Sig.ra Darbesio E.- Opera Div.Provvidenza - Gen.Velez.

Torino, 2 marzo 1889

Carissimo Don Cagliero

In risposta alle gradite tue lettere 14 e 25 febbraio ti faccio noto:

1. Che la Maria Sigrist di cui ti parlò Don Oddone venne da me alla fine di gennaio, e riscosse il danaro di cui aveva bisogno ed oltre quello che le spettava da parte mia; perciò io non credetti più opportuno farle altro pagamento, cioè quello di cui parlava la tua lettera di febbraio: se credi bene spediscigli tu quello che hai in deposito. Intanto però avvisa Don Oddone di non immischiarsi più in affari di mutui od altri affari temporali. Tutto al più consigli quanto crede bene, ma non prenda nessun impegno, nessun deposito, nessuna responsabilità.
2. Pel confessore di cui abbisogna il Curato, prova a scriverne a Magliano Sabino: forse potranno provvederlo di là.
3. Ti notifico poi che ho ricevuto ancora in tempo opportuno l'atteso Breve di concessione dell'Oratorio privato per la benemerita Signora Darbesio, e venne rimesso il giorno stesso di San Eudisia.
4. Ho ricevuto a suo tempo il programma dell'Opera della Divina Provvidenza che vuoi stabilire costì, ma desidererei anche sapere quale movimento avete dato a tale istituzione.
5. Sull'affare della Colombia pensa quanto desidereremmo poter rispondere subito affermativamente all'ottimo Signor Generale Velez: sì è la sola mancanza del personale che ci lega le mani ed i piedi: tuttavia puoi dirgli che stante la raccomandazione dell'Eminentissimo Card. Rampolla, e le sue profferte si spera di poter fare qualche cosa, e

stabilire la partenza pel novembre 1890, ma bisognerebbe che facesse anch'esso come fece S. E. l'Arcivescovo di Quito il quale prima di partire ci lasciò qui tutti i fondi necessari per le provviste a farsi, pel viaggio ecc., e con questo la parte materiale non ci diede più fastidio, e con qualche sacrificio si provvide il personale, e si poté aprire la casa di Quito con ottimo successo. Ora siamo forse più sprovvisti di personale che allora, ma se non avremo da pensare a preparare i fondi materiali, potremo far anche dei sacrifici per avere più presto disponibile il personale, cioè, per l'epoca suddetta.

Ricevi i miei cordiali saluti e quelli anche di Don Belmonte che ti ringrazia del buono di L. 500 speditogli tempo fa, e ne accetterà sempre volentieri di simili, se potrai mandargliene.

Fa dunque coraggio in Domino, saluta tutti e prega per me che ti auguro di cuore ogni celeste benedizione.

Tuo aff.mo in G. e M.

Sac. Michele Rua

P. S. Favorisci spedire la qui unita al Mons. Antonini.

Ho visto l'esito della vostra conferenza; pazienza! Si è fatto quanto da noi dipendeva: il Signore provvederà diversamente.

Riguardo alla città di Alby si parlò bensì col giovane prete che trovasi alla testa di un piccolo orfanotrofio; ma non si assunse da noi nessun impegno per ora. Andando avanti se si avrà un po' di margine nel personale, volentieri si farà il possibile, senza poter per ora determinare il tempo o la quantità delle persone che si potranno mandare.

Quanto al sussidio che dovevasi ottenere per mezzo del Cardinal Sacconi vedi se si potrà avere per altra via.

Adi 2 marzo 1889.

Carm. S. Cagliari

In risposta alle gradite tue lettere 14 e 15 feb.
ti faccio noto:

che la Maria Signorini di cui ti parlò D. Odore
venne da me alla fine di gennaio, e rispose il
Donato di cui aveva bisogno; perciò io non credetti
più opportuno farle altro pagamento, e cioè quello di
cui parlava la tua lettera di febbraio: se vuoi bene
spediregli tu quello che hai in deposito. Intanto più
avviso D. Odore di non smembararsi più in affari
di mestieri ed altri affari temporali. L'atto al più consiglio
questo cred bene, ma non prendi nessun impegno,
nessun deposito, nessuna responsabilità.

2. Per confessore se mi abbisogna il Curato, prova
a scrivervi a magliano Sabino: forse potranno
promoverlo di là.

3. Ti notifico poi che ho ricevuto ancora in tempo
opportuno l'atteso Breve di concessione dell'Oratorio
privato per la benemerita sig.ª Darbasio, e venne
rimesso il giorno stesso di S. Ludovico.

4. Ho ricevuto a suo tempo il programma dell'Opera
della Divina Provvidenza che vuoi stabilire costì,
ma desidererei anche sapere quali movimenti avete
dato a tale istituzione.

5. Sull'affare della Colomba pensa quanto desidero
avremo poter rispondere subito sfermativamente
all'ottimo sig. Generale Vely: se è la sola mone
cenza del personale che ci lega le mani ed i piedi:
tuttavia puoi dirgli che stante la raccomandazione
dell'Em. Card. Rampolla, e le sue profferte si spara
di poter fare qualche cosa, e stabilire la partenza

per novembre 1890, ma bisognerebbe che facesse
anch'esso come fece S. Arcivescovo di Anito il
qualissima di pastore si lasciò qui tutti i fondi
necessari per le provviste a farsi, per viaggio su
~~una casa costosa e poco adatta~~, e con questo la parte
materiale non ci diede più fastidio, e con qualche sacrificio
si provvide il personale, e si poté aprire la
casa di Anito con ottimo successo. Ora siamo forse
più sprovvisi di personale che allora, ma se non
avremo da pensare a preparare i fondi materiali,
potremo far anche dei sacrifici per aver più presto
disponibile il personale, cioè, per l'opera suddetta.

Ricordi i miei cordiali saluti a quelli anche di
S. Belmonte che ti ringraziano del buono di L. 500
speditogli tempo fa, e me accetterà sempre volentieri
di simili, se potrai mandargliene.

Fa dunque viaggio in Domino, saluta tutti a
prega per me che ti auguro di avere ogni celeste
benedizione.

Le affetto in S. M.

Sac. Michele Ruo

P. S. Favorisci spedire la qui unita a M. Antonini:
ho visto l'esito della vostra conferenza; pazienza!
si è fatto quanto da noi ripendeva; il Signore pro-
vederà diversamente.

Riguardo alla città di Olby si parlo bensì col
giovane prete che trovasi alla testa di un piccolo

13 8290. 3952 E2

13 8290. 3952 E1

orfanotrofio; ma non si assume da noi nessun impegno per ora. Andando avanti se si avrà un po' di margine nel personale, volentieri si farà il possibile, senza poter per ora determinare il tempo o la quantità delle persone che si potranno mandare.

Quanto al sussidio che dovessimo ottenere per mezzo del Card. Saccani vedi se si potrà avere per altra via.